

Sicurezza alimentare: gli organismi per la certificazione sono aumentati del 15%

Prosegue, secondo Accredia, il trend dell'aumento degli organismi che certificano Bio, Igp, Dop e Stg in Italia

Gli organismi dediti alla certificazione alimentare sono aumentati del 15% nel 2014 rispetto all'anno precedente, e addirittura del 104% sul 2012. A dichiararlo è **Filippo Trifletti**, Direttore Generale di **Accredia**, sugli Stati Generali delle Indicazioni Geografiche Italiane ad Expo 2015.

“Il tema della **sicurezza alimentare** rappresenta una priorità assoluta per un Paese come il nostro, che può vantare il primato europeo di prodotti certificati DOP IGP e STG e un volume di esportazioni di prodotti alimentari pari a 34 miliardi di euro”, spiega Trifletti. “Un risultato che può e deve essere consolidato, contrastando il diffuso sistema delle contraffazioni, che in Italia ha un valore di circa 7 miliardi di euro e, considerando il mercato globale, dove due prodotti italiani su tre risultano falsi, arriva fino a 60 miliardi”.

Attraverso i laboratori accreditati dall'Ente unico italiano ogni anno vengono effettuate prove e controlli su circa 5 milioni di prodotti, di cui 3,5 in ambito alimentare. In questo quadro dove appare naturale la crescita degli organismi che rilasciano certificazioni di prodotti e servizi, l'agroalimentare gioca un ruolo chiave: sono 13 gli organismi accreditati per il rilascio di certificazioni **Bio**, 22 per il rilascio dei **marchi IGP, DOP e STG** e 7 per le certificazioni di vini a denominazione di origine.

“Occorre fare ogni sforzo per tutelare la qualità del cibo”, conclude il direttore generale di Accredia, “così importante non solo per la salute dei cittadini consumatori, ma anche per l'occupazione e l'economia del sistema”.